

I.I.S. "G. PEANO"
MARSICO NUOVO (PZ)
PZIS01900C
Prot. 0006703 del 28/06/2024
V-10 (Uscita)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. PEANO"
Traversa II Fontanelle, 2 A- 85052 MARSICO NUOVO (PZ)
C.M. PZIS01900C



Sede Associata: **LICEO STATALE – MARSICO NUOVO (PZ)**

Indirizzi: liceo Scientifico-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico

Traversa II Fontanelle, 2 A- 85052 MARSICO NUOVO (PZ) – Tel. 0975342102- C.M. PZPS01901V

Sede Associata: **LICEO STATALE – VIGGIANO (PZ)** - Indirizzi: Liceo Classico- Liceo delle Scienze Umane

Via Aldo Moro,71 - Tel. 0975 61083 - C. M. PZPC01901Q



www.liceimarsicoviggiano.edu.it



Pec: pzis01900c@istruzione.it



Pec: pzis01900c@pec.istruzione.it



P.I. (P.A.I.)

Piano per l'Inclusione

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013 Nota27/06/2013

Indicazioni MIUR 22/11/2013 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66

A.S. 2024/2025

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni...), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola

predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. Con il D.Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i colleghi dei docenti alla costruzione del Piano Inclusione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Il nostro Istituto è riuscito in questi ultimi anni ad attivare ogni strategia di intervento utile ad accogliere i BES presenti nella nostra scuola. La leadership inclusiva della scuola ha previsto di progettare la didattica inclusiva, coinvolgere tutto il sistema scolastico, dare la giusta rilevanza alle relazioni e alle emozioni vissute e attuare strategie efficaci per realizzare l'inclusione.

Bisogna comunque soffermarsi ad analizzare i punti di criticità e i punti di forza sui quali è necessario intervenire per migliorare sempre più gli interventi inclusivi e creare un ambiente dove tutte le diversità possano essere valorizzate in un sistema che si prenda cura delle persone e assicuri una formazione adeguata nel rispetto delle differenze.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti **punti di criticità:**

- ridotto numero delle risorse economiche a favore degli alunni con disabilità;
- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;

Questi i **punti di forza:**

- ambiente accogliente, pratiche comuni condivise all'interno dell'istituto;
- **motivazione da parte di alcuni docenti ad intraprendere percorsi di formazione in merito alle metodologie didattiche, alla pedagogia inclusiva, alle nuove tecnologie per l'inclusione;**
- valorizzazione delle risorse professionali interne ed esterne alla scuola;
- **atteggiamento inclusivo da parte di tutto il personale (Docenti, personale Ata, Collaboratori, Studenti);**
- **personalizzazione dei percorsi di intervento e coordinamento dei cdc sulle buone pratiche da attuare;**
- **comunicazione efficace e confronto significativo tra i docenti per strutturare percorsi di lavoro mirati;**
- **comunicazione efficace tra la scuola e gli operatori Asp; comunicazione adeguata tra la scuola e le famiglie degli studenti DISABILI, DSA o con Disagio**
- **formazione dedicata per i docenti atta a favorire cultura, pratiche e politiche inclusive.**

Si riporta l'evento formativo tenutosi presso il nostro istituto in data 21/03/2024 con l'autorevole intervento del prof. Dario Ianes e della sua collaboratrice dott.ssa Zagni.

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°21
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro	5
2. disturbi evolutivi specifici	15
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	3
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	21
% su popolazione scolastica	3%
N° PEI redatti dai GLO (per gli alunni con disabilità certificate - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 – D.Lgs. 66/2017)	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (per gli alunni con DSA - Legge 170/2010)	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (Patti Formativi) redatti dai Consigli di classe/Team docenti in assenza di certificazione sanitaria.	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:Tiflogologi (Sinapsi, CttF)		Sì
Altro:UIC Basilicata		Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:	Confronto con UIC e associazioni di settore				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						x

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a promuovere azioni orientate all'inclusione, come di seguito riportate:

- ✓ Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva: BES – DSA e DISAGIO;
- ✓ Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, basate su osservazioni che definiscono una situazione iniziale, osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica in itinere, assessment condiviso per le progettualità;
- ✓ Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- ✓ Potenziamento dei linguaggi multimediali;

Si consideri altresì la possibilità di accogliere studenti stranieri ove ce ne fossero con svantaggio socio economico per i quali si farà riferimento alle indicazioni che il Miur indicherà nel tempo. La scuola nel processo inclusivo pone come intento generale quello di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative riguardanti l'inclusione.

Dall'anno scolastico 2024/2025 l'organico di sostegno sarà costituito da n.3/4 docenti di cui due docenti titolari sul sostegno. Tra le due docenti titolari verrà individuata dalla DS la Coordinatrice GLI e Referente Inclusione per l'anno scolastico 2024/2025 insieme ad un Team di Docenti, ad un componente ATA e ad un Genitore. I docenti di sostegno verranno assegnati alle classi rispettando il criterio della continuità e tenendo conto delle esigenze e delle specificità delle disabilità unitamente ai profili professionali delle docenti specializzate secondo un criterio di equilibrio e maggiore efficacia degli interventi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La definizione di tale PI, collegialmente condiviso, mira ad intercettare le necessità di personalizzazione dell'insegnamento nei confronti degli alunni BES. Per il prossimo a.s. 2024/2025 si propone la presenza di figure specializzate che possano intervenire nel processo di apprendimento e formazione degli studenti BES.

Si propone inoltre la definizione degli interventi da parte degli assistenti educativi specialistici (assistente alla comunicazione ed all'autonomia) affinché questa figura professionale attui in sinergia con il consiglio di classe e il docente di sostegno pratiche di supporto in tutte le dimensioni del Pei e non soltanto in quella dell'apprendimento.

Si suggerisce la possibilità di partecipare a formazione specifica sull'inclusione che coinvolga tutti i docenti curricolari.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Individuazione precoce di qualunque situazione di disagio sociale, ambientale e culturale;
- Progettazione di percorsi personalizzati attraverso la redazione dei PEI e dei PDP con massimo coinvolgimento degli operatori ASP e delle famiglie, oltre che delle associazioni di settore presenti sul territorio;
- Impiego funzionale delle risorse umane e finanziarie a disposizione della Scuola

Si continuerà a dare attuazione alle direttive previste dal decreto interministeriale del 29/12/2020 n.182 e relative linee guida dopo la sentenza 3196/2022 del Consiglio di Stato la quale ha confermato l'ammissibilità del nuovo PEI che nel settembre 2021 era stato bocciato dal Tar Lazio con sentenza n.9795/2020. Si integrano inoltre le indicazioni del successivo decreto interministeriale 153/2023 che anche sulla base del parere dell'Osservatorio per l'inclusione ha posto indicazioni correttive al precedente decreto.

Il nuovo decreto è corredato da sette allegati, anch'essi modificativi di quelli collegati al DI 182/2020:

- **Linee guida per la definizione delle attività di sostegno (All.B)**
- **Scheda per la individuazione dei supporti necessari all'alunno (All.C)**
- **Scheda per l'individuazione del fabbisogno di risorse professionali e l'assistenza materiale (All.C1)**
- **Modelli di PEI per i diversi gradi di scuola(All.A1,A2,A3,A4)**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Incremento delle attività mirate alla riduzione delle barriere culturali e sociali attraverso pratiche e attività inclusive;
- Monitoraggio e verifica periodica dei PDP e dei PEI in fase iniziale, intermedia e finale;
- Istituzione Commissione interna per intercettazione disagi;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Coinvolgimento associazioni presenti sul territorio al fine di creare una rete di azioni condivise nella gestione degli alunni;
- Interventi di sensibilizzazione alle problematiche della disabilità rivolte a tutti gli studenti (eventi, convegni dedicati e conferenza tematiche) per favorire un atteggiamento inclusivo;
- predisposizione e organizzazione "cena al buio" quale momento di compenetrazione nel funzionamento differente dei non e degli ipovedenti e coinvolgimento di tutto il personale scolastico e delle classi in cui sono inseriti gli studenti con tale disabilità sensoriale;
- Fruizione da parte di alunni e docenti dell'intervento dello specialista psicologo a disposizione della scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Sensibilizzazione alle problematiche specifiche al fine di ridurre disagi formativi ed emozionali;
- Partecipazione attiva alle attività di azione inclusiva;
- Interlocazione costante per eventuali interventi specifici e concordati;
- Adesione ad incontri personalizzati o di gruppo con lo psicologo

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per prevenire eventuali barriere nell'apprendimento e ridurre i disagi formativi degli alunni, la Scuola assicura una formazione adeguata ed individualizzata adottando percorsi di apprendimento strutturati ed individualizzati, preparando i docenti ad affrontare emergenze educative tipiche di alunni BES.

La scuola inclusiva non teme le differenze ma le valorizza; le neuroscienze ci insegnano che esistono diversi modi di apprendere e bisogna mettere in atto didattiche aperte, flessibili e reali. (Ianes - Comunicazione personale- 2019)

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Coinvolgimento dei docenti curricolari nella elaborazione dei PEI e dei PDP;
- Corsi di formazione sulle corrette pratiche didattiche inclusive;
- Organizzazione dei contesti di apprendimento e degli strumenti operativi necessari;
- Coding ed attività laboratoriali per favorire la scuola della personalizzazione;

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisto materiali tiflodidattici e ausili diversi adatti alle disabilità presenti;
- Incentivazione nuove metodiche operative;
- Richiesta figure esterne di Assistenti e Specialisti: n.1 assistente per disabilità visiva, n.3 assistenti per altre disabilità (*"Linee di indirizzo per il servizio di assistenza educativa specialistica a favore degli alunni con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado"*) DGR n.287 del 04/04/2017

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Particolare attenzione sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel nuovo sistema scolastico. Tanto per favorire la continuità del processo formativo nel delicato momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro e consentire un'esperienza scolastica positiva coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento.

- Monitoraggio nuovi ingressi e passaggi ordini scolastici per revisione ed aggiornamento
- Diagnosi Funzionale, ridefinizione Profilo Dinamico Funzionale e redazione Profilo di Funzionamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2024

**La dirigente scolastica
Serafina Rotondaro**

